

**Determinazione del Dirigente del Servizio
Tutela e Valutazioni Ambientali**

N. 71 - 24759/2018

OGGETTO: Istruttoria interdisciplinare della fase di Verifica ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i. relativa al progetto *“Recupero volumetrico in sopraelevazione settori Torrione - Progetto IA DIS 526 PD”*

Comune: Pinerolo

Proponente: Acea Pinerolese Industriale s.p.a.

Esclusione dalla Fase di Valutazione di Impatto Ambientale

Il Dirigente del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali

Premesso che:

- in data 19/06/2018 la Società Acea Pinerolese Industriale s.p.a. - con sede legale in Pinerolo (TO) in Via Vigone n. 42 e Partita IVA 05059960012 - ha presentato domanda di avvio alla fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativamente al progetto di *“Recupero volumetrico in sopraelevazione settori Torrione - Progetto IA DIS 526 PD”* in quanto rientrante nelle categoria progettuale n. 33 dell'Allegato B2 della l.r. 40/98 e s.m.i.;
- con nota prot. n. 80803 del 04/07/2018, con contestuale avvio del procedimento, è stata trasmessa per via telematica a tutte le Amministrazioni ed a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati la comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul sito WEB della Città Metropolitana di Torino;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sul sito WEB della Città Metropolitana di Torino per 45 giorni dalla data di avvio e su di esso non sono pervenute osservazioni;
- per il medesimo progetto il proponente sempre in data 19/06/2018 ha presentato istanza di modifica sostanziale dell'AIA;
- in ottemperanza al principio della semplificazione amministrativa le istruttorie relative ai due procedimenti di verifica di VIA e di modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale sono state integrate in un'unica data della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 25/09/2018;
- per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico, istituito con DGP 63-65326 del 14/4/99 e s.m.i.;
- l'istruttoria è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e con i contributi forniti dai componenti dell'organo tecnico;

Rilevato che:

Stato di fatto

- l'area oggetto dell'intervento è la discarica in Località Torrione in Comune di Pinerolo;
- la discarica è autorizzata per una volumetria complessiva di 1.958.240 m³ in parte entro terra e parte fuori terra, suddivisi in diversi settori progressivamente realizzati e coltivati nel corso degli anni;
- la Discarica è composta da più settori: i primi tre settori sono stati denominati Torrione 1, Torrione Bis e Torrione 2 e sono stati oggetto di successive sopraelevazioni (Torrione 3, Torrione 4, Torrione 5), costruite e coltivate in periodi differenti (Torrione 3 su Torrione Bis, Torrione 4 su Torrione 1, Torrione 5 su Torrione 2);
- La discarica Torrione 2/5 occupa il settore occidentale dell'area, Torrione Bis/Torrione 3 il settore orientale, la discarica Torrione 1/Torrione 4 è situata tra le precedenti.
- La parte di discarica più recente è denominata Torrione 6: è un settore di discarica ad ovest di Torrione 2, fisicamente separata dai lotti/settori sopradescritti;
- ad oggi la discarica è esaurita; una parte dei settori è già attrezzata con la copertura finale, mentre altri settori sono in attesa della copertura finale:
 - ✓ la copertura definitiva è stata completata sul Torrione 2, è stata realizzata la parte perimetrale della copertura di Torrione 3 e la parte sud-est di Torrione 4 in continuità con Torrione 3;
 - ✓ il settore Torrione 4 nord è attrezzato con una copertura provvisoria formata da teli in LDPE ed è soggetto a ricircolo del percolato mediante subirrigazione;
 - ✓ i settori Torrione 5 e Torrione 6 sono esauriti ed in attesa di essere dotati di copertura definitiva;
- sulle discariche pende un procedimento di Bonifica ai sensi del DM 471/99 di competenza comunale che prevedeva l'attivazione di una barriera idraulica; La barriera è stata messa in funzione il 17/07/2006 e disattivata il 15/03/2012;
- in data 13/05/2013 il Comune di Pinerolo ha approvato la fase 1 del progetto di Variante e la fase 2 del progetto operativo di bonifica nonché il progetto di monitoraggio dell'Attenuazione naturale della durata di 5 anni (maggio 2018) che prevedeva analisi trimestrale per il primo anno e poi semestrale, individuazione di 4 scenari e relative modalità di gestione e prescrizioni;
- in data 26/07/2018 ACEA ha comunicato il raggiungimento degli obiettivi di bonifica; sono in corso le procedure per l'effettuazione delle attività di controllo finalizzate alla predisposizione della relazione tecnica prevista al comma 2 dell'art. 248 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., al fine di procedere con le attività di certificazione di avvenuta bonifica, di competenza della C.M.To.;

Stato di progetto

- il progetto prevede un incremento dei volumi di smaltimento pari a 57.000 mc al lordo degli infrastrati;
- con tale volume si prevede di soddisfare i fabbisogni di smaltimento per un periodo di 2,4 anni;

- gli interventi riguardano:
 - ✓ ricircolo del percolato mediante subirrigazione sui lotti Torrione 5 e Torrione 6;
 - ✓ ulteriore abbancamento rifiuti su Torrione 5 e su parte di Torrione 4 e sub Torrione 6
 - ✓ variante alla stratigrafia della copertura finale per Torrione 5 (riduzione spessore strato di drenaggio acque meteoriche) e modifica stratigrafica sulle sponde di Torrione 6;
- sul settore Torrione 6 si prevede di porre a dimora un volume di 7.000 m³ di rifiuti su una superficie di circa 10.000 m² in corrispondenza della sommità del lotto;
- il recupero volumetrico su Torrione 5 prevede l'abbancamento di un volume di 34.800 m³ distribuito sulla sommità e su parte delle scarpate nord, ovest e sud e con raccordo verso Torrione 4;
- la configurazione morfologica autorizzata dei settori Torrione 4 e Torrione 5 è quella di un rilievo con quota massima in prossimità del baricentro di Torrione 4 e superfici degradanti sia in direzione nord-sud sia in direzione est ovest.
- la nuova conformazione morfologica sarà quella di un rilievo con due zone a quota topografica assoluta massima, una su Torrione 4 ed una su Torrione 5 fra loro adeguatamente raccordate;
- In conclusione i volumi di abbancamento recuperabili su Torrione 5 e su Torrione 6 sono:
 - ✓ Torrione 5: 34.800 m³ per sopraelevazione;
 - ✓ Torrione 6: 3.000 m³ residuo rispetto al profilo autorizzato;
 - ✓ Torrione 6: 6.900 m³ da cedimenti naturali e per effetto della subirrigazione;
 - ✓ Torrione 6: 7.000 m³ da sopraelevazione;
 - ✓ Totale volumi aggiuntivi richiesti Torrione 5 e Torrione 6: 51.700 m³;
- La sequenza di coltivazione dei rifiuti negli spazi descritti nei precedenti paragrafi sarà la seguente:
 - ✓ prosecuzione su Torrione 4 lotto II dell'attività di subirrigazione del percolato;
 - ✓ coltivazione su Torrione 5 e contestuale copertura definitiva delle scarpate su Torrione 6 ed installazione del sistema di subirrigazione su Torrione 6;
 - ✓ esercizio subirrigazione su Torrione 6;
 - ✓ coltivazione su Torrione 6 ed installazione sistemi di subirrigazione su Torrione 5;
 - ✓ esercizio subirrigazione su Torrione 5;
 - ✓ copertura di Torrione 6 sommità;
 - ✓ copertura finale Torrione 4 lotto II;
 - ✓ copertura di Torrione 5;
- per la coltivazione del settore Torrione 6 ACEA aveva realizzato un raccordo stradale diretto con la ex SS 23, utilizzato durante la coltivazione del lotto; nel contesto di un prolungamento del periodo di gestione della discarica ACEA propone la possibilità di riattivare il raccordo stradale diretto secondo le modalità di utilizzo a suo tempo autorizzato;

Finalità dell'intervento

- da febbraio 2018 ACEA conferisce i residui del Polo Ecologico non più alla discarica del Torrione ma ad impianti di trattamento/smaltimento esterni;

- la motivazione dell'intervento in progetto è quella di rendere autonomo ed indipendente, ancora per almeno due anni il ciclo di trattamento e smaltimento rifiuti nel territorio del Pinerolese senza conferire i residui ad impianti esterni;

Considerato che:

Nel corso dell'istruttoria sono pervenute le seguenti note:

- nota prot. n. 106207 del 20/09/2018 del Servizio Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche;
- nota prot. n. 67554 del 28/09/2018 di SMAT s.p.a.;

L'istruttoria tecnica condotta ha evidenziato, relativamente al progetto proposto, quanto di seguito elencato:

1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo

- come già evidenziato, il proponente in data 19/06/2018 ha presentato istanza di autorizzazione unica ex art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- in ottemperanza al principio della semplificazione amministrativa le istruttorie relative ai due procedimenti di verifica di VIA e di modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale sono state integrate in un'unica data della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 25/09/2018;

2. dal punto di vista della pianificazione territoriale:

Pianificazione Comunale

- il PRGC di Pinerolo classifica l'area su cui insiste la discarica come "area per servizi sociali ed attrezzature di interesse";

Vincoli e fasce di rispetto

- le aree oggetto dell'intervento non sono gravate da alcun vincolo territoriale ed ambientale;

3. dal punto di vista progettuale ed ambientale

- la criticità principale della proposta di ampliamento riguarda la previsione di andare nuovamente a caricare la discarica Torrione 5 che di fatto "galleggia" al di sopra di vecchie discariche; ad oggi non vi sono certezze che un ulteriore carico di rifiuti non possa compromettere la struttura di impermeabilizzazione alla base della Torrione 5 che consente la separazione dalle sottostanti discariche individuate come sorgenti dell'inquinamento nell'ambito dell'intervento di bonifica;
- è vero che sulla Torrione 5 è presente un sistema di monitoraggio dei cedimenti ma tale sistema si è in parte danneggiato (dei sei assestimetri a corda vibrante installati a seguito dell'autorizzazione rilasciata nel 2008 due non più disponibili dal 2015) proprio per effetto dei cedimenti stessi; le informazioni che il sistema restituisce sono frammentarie e si ha la sola certezza che c'è un cedimento più marcato nella parte centrale della discarica;
- sulla base dell'istruttoria svolta, condivisa con Arpa Piemonte, in considerazione dell'esiguità dei dati geotecnici a disposizione e della mancanza di tutta una serie di informazioni/approfondimenti sullo stato dell'impermeabilizzazione di fondo della Torrione 5, non si ritiene che al momento via siano le condizioni sufficienti per poter

autorizzare gli interventi proposti sulla Torrione 5;

- la normativa vigente prevede che una discarica possa essere autorizzata laddove ci sono le condizioni geotecniche che mantengono l'integrità delle strutture di impermeabilizzazione del fondo e delle sponde ed allo stato attuale queste condizioni sono garantite solo sulla T6;

Qualità dell'aria

- a seguito della valutazione del documento sulla simulazione dell'indice cronosintetico di impatto olfattivo si ritiene che la sopraelevazione e le opere in progetto non dovrebbero comportare peggioramenti emissivi rispetto alla situazione riferita all'anno 2017 che rappresenta lo scenario peggiore e che è stato oggetto dello studio dispersivo;
- l'impatto rimane contenuto e limitato alla prossimità dei confini dell'impianto; potrebbe verificarsi nei prossimi anni un rallentamento nella diminuzione delle emissioni dovuta ai nuovi rifiuti portati in discarica ma non si ritiene questo aspetto determinante nella valutazione complessiva della valutazione ambientale;

Rumore

- dalla valutazione della documentazione di Valutazione di Impatto Acustico datata giugno 2018 non sono emerse particolari criticità in merito;

Ritenuto che:

- in generale si valutano positivamente le finalità dell'intervento con la possibilità di smaltire in discarica i rifiuti derivanti dall'attività del Polo Ecologico piuttosto che allontanarli in impianti di smaltimento più distanti in modo da rendere autonomo ed indipendente, ancora per almeno due anni, il ciclo di trattamento e smaltimento rifiuti nel territorio del Pinerolese;
- la soluzione progettuale proposta prevede di recuperare modesti volumi di smaltimento, se paragonati alle volumetrie autorizzate, all'interno della configurazione planimetrica e morfologica autorizzata di discarica con un parziale innalzamento delle quote topografiche ed un idoneo raccordo morfologico rispetto all'assetto autorizzato;
- il progetto ha caratteristiche dimensionali limitate e insiste in aree in cui non sono riscontrabili criticità o sensibilità ambientali aggiuntive rispetto a quanto già valutato nei precedenti iter autorizzativi tali da richiedere una valutazione di impatto ambientale;
- occorre però, al fine della realizzazione dell'intervento nella sua interezza così come proposto, che il proponente fornisca tutte le integrazioni e gli approfondimenti necessari a riguardo di Torrione 5 già evidenziati dal Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti della Città Metropolitana di Torino e da ARPA Piemonte in sede di seduta di conferenza dei servizi del 25/09/2018;
- il progetto definitivo dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata in data 19/06/2018, ivi incluse le misure di mitigazione e compensazione eventualmente previste, fatto salvo quanto esplicitamente previsto nel presente provvedimento ed in quelli seguenti; qualsiasi modifica che possa determinare potenziali impatti significativi e negativi sull'ambiente dovrà essere sottoposta al riesame del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana di Torino;

- dovrà essere adottata ogni misura di carattere tecnico/gestionale appropriata ad evitare il verificarsi di situazioni di contaminazione delle matrici ambientali e degli operatori interessati;

Ritenuto pertanto di poter escludere, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006 e smi ed art.10 comma 3 l.r. n. 40 del 14/12/1998 e smi, il progetto in esame dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale, solo subordinatamente al rispetto di quanto di seguito specificato:

Adeguamenti progettuali ed approfondimenti ambientali, la cui ottemperanza deve essere verificata nell'ambito delle procedura per il rilascio dell'AIA di competenza del dal Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti della Città Metropolitana di Torino:

- dovrà essere data evidenza di tutte le integrazioni e gli approfondimenti necessari a riguardo di Torrione 5 già evidenziati dal Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti della Città Metropolitana di Torino e da ARPA Piemonte in sede di seduta di conferenza dei servizi del 25/09/2018;

Adempimenti

- dovrà essere comunicata al Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana e all'ARPA la data di avvio e conclusione dei lavori, e la data di entrata in esercizio dello stabilimento secondo le previsioni di progetto;

Visti:

- i pareri dei soggetti interessati, in atti;
- la l.r. 40/98 e smi "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi "Norme in materia ambientale"
- il D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104;
- la legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni dei Comuni", così come modificata dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- l'art. 1 comma 50 legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;

DETERMINA

AREA SVILUPPO SOSTENIBILE E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE

Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali

corso Inghilterra, 7 – 10138 Torino Tel. 011 861 6742 – 6830 - Fax 011 861 4275 - 4279

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

www.cittametropolitana.torino.it

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo **di escludere**, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006 e smi ed art.10, comma 3 della l.r. 40/98 e smi, il progetto di " *Recupero volumetrico in sopraelevazione settori Torrione - Progetto IA DIS 526 PD*" presentato in data 19/06/2018 dalla Società Acea Pinerolese Industriale s.p.a. - con sede legale in Pinerolo (TO) in Via Vigone n. 42 e Partita IVA 05059960012 - **dalla fase di Valutazione** (art. 12 della l.r. 40/98 e smi), subordinatamente a quanto sopra specificato.

Copia della presente determinazione verrà inviata al Proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e pubblicata sul sito web della Città Metropolitana di Torino;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 01/10/2018

Il Dirigente del Servizio
Ing. Massimo Vettoretti